

LE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE/SEZIONE GENITORI

Ogni anno, **entro il 31 ottobre** (art. 21 comma 1 [OM 215/91](#)) si tengono le elezioni per i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe (nonché interclasse ed intersezione rispettivamente nella scuola primaria e dell'infanzia) che si svolgono con la **procedura semplificata** descritta dagli articoli 21 e 22 dell'[OM 215/91](#). Durante l'assemblea che precede la votazione ciascun coordinatore di classe deve indicare:

1. Informazioni sulle funzioni della rappresentanza (diritti e doveri del rappresentante di classe)

DIRITTI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE	
Il rappresentante di classe o di sezione ha il DIRITTO di:	
1.	farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
2.	informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
3.	ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata;
4.	convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta.
5.	accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali, ecc.) nel rispetto della normativa sui dati sensibili.
Il rappresentante di classe o di sezione NON ha il diritto di:	
1.	occuparsi di casi singoli;
2.	trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
3.	prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al Dirigente Scolastico.

DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

1. fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
2. tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola; essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
3. informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
4. farsi portavoce, presso gli insegnanti, presso il Dirigente Scolastico, presso il Consiglio di Istituto, delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
5. promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
6. conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;
7. collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

Il rappresentante di classe NON ha il dovere di:

1. farsi promotore di collette;
2. gestire un fondo cassa della classe;
3. comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica. Tuttavia, in alcuni casi, accettare di sobbarcarsi alcune incombenze di questo genere può essere utile e può costituire una ulteriore occasione di collaborazione tra genitori e tra genitori e scuola.

2. informazione sulle modalità di votazione

1. Dopo la prevista discussione si procede alla elezione dei rappresentanti di interclasse, di classe e di intersezione della componente genitori; in ciascuna sede verrà perciò costituito un **seggio elettorale che procede alle operazioni di voto, quelle di scrutinio e di proclamazione degli eletti**.
2. Poiché **tutti gli elettori sono anche eleggibili**, tutti i genitori **sono anche candidati** perciò l'indicazione che spesso viene fatta nel corso dell'assemblea che precede la votazione è solo una prassi consolidata per evitare che l'incarico sia conferito a chi sia disponibile ad eseguirlo. Quindi potrà essere votato anche chi non ha informalmente presentato la sua candidatura.
3. I genitori che hanno più figli in classi diverse **voteranno in ciascuna** di esse e potranno **esservi eletti**. Tale nomina contestuale può dar luogo a difficoltà organizzative pratiche ma non sussiste alcun divieto o incompatibilità (art. 16 [OM 215/91](#)). Così come si può essere **contemporaneamente rappresentanti** nel consiglio di classe e di istituto. Solo i docenti devono rinunciare all'eventuale carica elettiva, ottenuta come appartenenti alla componente genitori, in seno ai consigli di interclasse e di classe e ai consigli di intersezione;
4. Ciascun elettore esprimerà **una preferenza** nelle elezioni dei consigli di intersezione e di interclasse e **due** nei consigli di classe della secondaria di primo grado.
5. Nell'ipotesi in cui due o più genitori riportino lo **stesso numero di voti**, si procede, ai fini della proclamazione, per **sorteggio**.
6. Occorre precisare che le disposizioni del [Dlgs 297/94](#) e dell'[OM 215/91](#) non disciplinano le ipotesi della "sfiducia", mentre vi è solo un generico richiamo (art. 53 [OM 215/91](#)) alle **dimissioni** (che sono sempre "volontarie"), così come non è contemplata, trattandosi peraltro di un incarico elettivo, la possibilità di **sostituzione o di elezione di un vice-rappresentante** di classe.

Ma cosa accade se **nessuno viene eletto**?

Privare il consiglio di classe di questa rappresentanza significa **svuotare di significato e rendere impossibile l'esercizio di una delle sue funzioni** che è quella "*di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni*". Per non parlare poi delle **competenze in materia disciplinare** allorquando è previsto che i consigli di classe debbano operare nella loro composizione allargata a tutte le componenti ([nota 31 luglio 2008](#)). Dunque dovrebbe essere **garantita la presenza della rappresentanza**.

F.to* LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Eleonora Mauriello

*firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93